

STUDIO LEGALE
Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
Tel./Fax 080.2463773
PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

TRIBUNALE DI TRANI

Sezione Fallimentare

* * *

RICORSO EX ART. 68 D.LGS. N. 14/2019

(Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)

PER

il sigg. **DE LUCIA Emanuele**, nato a Trani (BT) il 17.11.1955, cod. fisc. DLCMNL55S17L328X e il sig. **DE LUCIA Antonio**, nato Trani (BT) il 10.11.1981, cod. fisc. DLCNTN81S10L328G, entrambi residenti in Trani (BT) alla via Irlanda n. 11/B, elettivamente domiciliati in Corato alla Via Rossini n. 28, presso e nello studio dell'avv. Ida Rosaria Strippoli del Foro di Trani (cod. fisc. STRDSR85S57C983L), che li rappresenta e difende, in forza di procura alle liti in calce al presente atto, dichiarando di voler ricevere le comunicazioni a mezzo telefax al n. 0802463773 e/o a mezzo p.e.c. all'indirizzo idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

CONTRO

ALTEA SPV s.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla via Valtellina 15/17, cod.fisc. e part. IVA. n. 12398590963, in persona del suo legale rappresentante pro tempore (pec: alteaspv.ri@actaliscertymail.it), rappresentata da PRELIOS CREDIT SOLUTIONS S.P.A. (C.F. e P.IVA 13048380151), con sede legale in Milano, Via Valtellina n. 15/17- pec:precso.ri@pec.prelios.it, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*;

FINDOMESTIC BANCA s.p.a., con sede legale in Firenze (FI) alla via Jacopo da Diacceto n. 48 (cod. fisc. e part. IVA n. 03562770481, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* - pec: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it;

MARTE SPV s.r.l., con sede legale in Conegliano (TV) alla via V. Alfieri n. 1, cod. fisc. 04634710265, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* - pec: marte.spv@pec.spv-services.eu;

REGIONE PUGLIA, con sede in Bari (BA) al Lungomare Nazario Sauro n° 31/33, cod. fisc. 80017210727, part. IVA 01105250722), in persona del Presidente in carica - pec: avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it;



STUDIO LEGALE
Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
Tel./Fax 080.2463773
PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

COMUNE DI TRANI, con sede in Trani (BT) alla via Tenente Luigi Morrico n. 2, cod. fisc. 83000350724 e part. IVA 00847390721, in persona del Sindaco in carica - pec: protocollo@cert.comune.trani.bt.it;

AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE, Agente della riscossione per la provincia di Bari, con sede in Bari (BA) alla via Demetrio Marin 3, cod. fisc. e part.IVA 13756881002, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, pec: pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziaiscossione.gov.it;

PREMESSO

– che i ricorrenti:

- a) si trovano in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), c.c.i.i.;
- b) rivestono la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 2 del D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato dal D.L. 17/6/2022, n. 83, in quanto trattasi "di persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana, o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"
- c) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- d) non hanno già avuto accesso, nei precedenti cinque anni (né in precedenza), ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e di non essere stati sottoposti a procedura di insolvenza;
- e) non hanno subito condanne risultanti dal casellario giudiziale;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- g) non hanno commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- h) non hanno già beneficiato dell'istituto dell'esdebitazione;
- i) non hanno compiuto, nei cinque anni precedenti, alcun atto di disposizione del



STUDIO LEGALE
 Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
 Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
 Tel./Fax 080.2463773
 PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

patrimonio;

- che i ricorrenti sono residenti nel Comune di Trani e pertanto sussiste la competenza del Tribunale di Trani ai sensi dell'art. 27, comma 2 e comma 3, lett. b), c.c.i.i.;
- che i ricorrenti, intendendo proporre ai propri creditori un piano di ristrutturazione dei debiti, hanno depositato istanza per la nomina del professionista ex art. 15, c. 9, L. n. 3/2012 presso il Tribunale di Trani (proc. n. 596/21 rg Vg), avvenuta con decreto del 29.03.2022;
- che, tuttavia, nelle more, la normativa in materia di sovraindebitamento è stata modificata dall'entrata in vigore del codice della crisi di impresa (C.C.I.), con successiva adozione di linee guida del Tribunale di Trani, che hanno reso necessaria la rimessione di tutti i procedimenti instaurati secondo la precedente normativa e non ancora conclusi, all'OCC di Trani;
- che i ricorrenti, pertanto, hanno ripresentato la domanda all'OCC di Trani, che ha incaricato l'avv. Nicola Ventura quale gestore della crisi;
- che i ricorrenti, essendo padre e figlio, intendono proporre un unico piano di risoluzione della crisi ai sensi dell'art. 66 c.c.i.i. (procedure familiari), anche in considerazione dell'origine comune del sovraindebitamento, come meglio specificato *infra*;
- che i ricorrenti hanno prestato piena collaborazione al gestore delle crisi incaricato dall'OCC di Trani, fornendogli tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- che il gestore della crisi incaricato dall'OCC di Trani ha coadiuvato i ricorrenti nell'elaborazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, predisponendo altresì la relazione particolareggiata di cui all'art. 68 c.c.i.i., allegata al presente ricorso e alla quale ci si riporta integralmente.
- che l'**esposizione debitoria complessiva** dei sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio ammonta ad € 267.760,58, come di seguito ricostruita:

Il sig. **De Lucia Emanuele** ha contratto i seguenti debiti:

- a) con ALTEA SPV s.r.l. quale cessionaria di UNICREDIT s.p.a. (già BANCA PER LA CASA s.p.a. – Gruppo Unicredit) della complessiva somma di € 235.734,92 (come da comunicazione del al 17.11.2023), per capitale residuo del mutuo ipotecario n.



STUDIO LEGALE
 Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
 Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
 Tel./Fax 080.2463773
 PEC: idarosaria.stripoli@pec.ordineavvocatitrani.it

- 100000009021070 del 30.07.2007 e accessori, in solido con il sig. De Lucia Antonio, assistito da ipoteca volontaria iscritta sugli immobili siti in Trani e censiti al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 23, particella 484, subalterno 19 (appartamento) e al foglio 23, particella 484, subalterno 54 (box auto);
- b) con Findomestic Banca s.p.a. della complessiva somma € 5.272,03 (come da comunicazione del 21.04.2023) quale residuo del contratto di finanziamento n. 309328 sottoscritto in data 15.02.2017, con cessione del quinto della pensione;
- c) con MARTE SPV s.r.l. quale cessionaria di COMPASS BANCA s.p.a. della complessiva somma € 6.562,40 (come da comunicazione del 12.04.2023) quale residuo del contratto di finanziamento n. 10383350 sottoscritto in data 26.11.2011, quale coobbligato del sig. De Lucia Michele;
- d) con la Regione Puglia della complessiva somma di € 3.859,66 (come da comunicazione del 20.04.2023), a titolo di tassa automobilistica regionale per i veicoli targati BH746RA (dovuta per gli anni 2018-2020), CV796KY (dovuta per gli anni 2018-2023), DV924XL (dovuta per gli anni 2018-2023), assistito da privilegio ex artt. 2758, 2749 e 2778 n. 7 c.c.;
- e) con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione della somma di € 5.657,28 in privilegio e della somma di € 1.731,58 in chirografo (come da comunicazione dell'11.04.2023), a titolo di crediti vantati da Enti vari (Regione Puglia; Comune di Trani) ed iscritti a ruolo;
- f) con il Comune di Trani della complessiva somma di € 780,00 (come da comunicazione del 12.04.2023), in solido con il sig. De Lucia Antonio, a titolo di omesso versamento della TARI per gli anni di imposta 2021 e 2022, in relazione agli immobili siti in Trani alla via Irlanda nn. 11 e 13, assistito da privilegio ex art. 2752 c.c..

Il sig. **De Lucia Antonio** ha contratto i seguenti debiti:

- g) con ALTEA SPV s.r.l. quale cessionaria di UNICREDIT s.p.a. (già BANCA PER LA CASA s.p.a. – Gruppo Unicredit) della complessiva somma di € 235.734,92 (come da comunicazione del 17.11.2023), per capitale residuo del mutuo ipotecario n. 100000009021070 del 30.07.2007 e accessori, in solido con il sig. De Lucia



STUDIO LEGALE
 Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
 Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
 Tel./Fax 080.2463773
 PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

Antonio, assistito da ipoteca volontaria iscritta sugli immobili siti in Trani e censiti al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 23, particella 484, subalterno 19 (appartamento) e al foglio 23, particella 484, subalterno 54 (box auto);

- h) con la Regione Puglia della complessiva somma di € 473,69 (come da comunicazione del 20.04.2023), a titolo di tassa automobilistica regionale per il veicolo targato CK239BX (dovuta per gli anni 2018-2020), assistito da privilegio ex artt. 2758, 2749 e 2778 n. 7 c.c.;
 - i) con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione della somma di € 4.990,27 in privilegio e della somma di € 2.698,75 in chirografo (come da comunicazione dell'11.04.2023), a titolo di crediti in vantati da Enti vari (Amministrazione finanziaria; Regione Puglia; Comune di Trani) ed iscritti a ruolo;
 - j) con il Comune di Trani della complessiva somma di € 780,00 (come da comunicazione del 12.04.2023), in solido con il sig. De Lucia Emanuele, a titolo di omesso versamento della TARI per gli anni di imposta 2021 e 2022, in relazione agli immobili siti in Trani alla via Irlanda nn. 11 e 13, assistito da privilegio ex art. 2752 c.c..
- che la grave debitoria innanzi descritta è riconducibile prevalentemente al mutuo ipotecario contratto per l'acquisto della casa di abitazione, ove gli istanti tutt'ora risiedono, ed ha, quindi, un'origine comune ad entrambi i ricorrenti;
 - che il contratto di mutuo è stato stipulato il 30.07.2007, quando entrambi gli istanti erano stabilmente occupati presso la medesima società (Calzaturificio di Modugno Paola) e potevano, dunque, far fronte alla rata mensile di € 1.200,00 circa, anche in considerazione della contribuzione alle spese domestiche dell'altro figlio allora convivente De Lucia Francesco, occupato anch'egli presso il medesimo datore di lavoro;
 - che, tuttavia, il sig. De Lucia Emanuele è stato licenziato nel mese di dicembre 2011, mentre il sig. De Lucia Antonio è rimasto inoccupato a partire dal mese di novembre del 2013, entrambi a causa del sopraggiungere della crisi del settore economico;
 - che allo stesso modo nel mese di gennaio 2012, per la cessazione dell'attività economica del precitato datore di lavoro, è stato licenziato anche l'altro figlio, sig. De Lucia Francesco;



STUDIO LEGALE
Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
Tel./Fax 080.2463773
PEC: idarosaria.stripoli@pec.ordineavvocatitrani.it

- che, quindi, le ragioni del sovraindebitamento dei ricorrenti risiedono nella crisi economica conseguente alla perdita delle rispettive occupazioni lavorative;
- che, pertanto, non può imputarsi ai debitori alcuna negligenza nell'assunzione delle obbligazioni rimaste insolute, atteso che le stesse sono state assunte principalmente nel 2007, quando i debitori disponevano – in ragione delle loro situazioni occupazionali – di una capacità reddituale idonea (reddito complessivo annuo pari ad € 16.309,51 per Emanuele De Lucia e pari ad € 12.435,95 per Antonio De Lucia), valutata positivamente anche da parte dell'Istituto di credito che ha erogato il mutuo.
- che, infatti, l'OCC ha attestato che i debitori non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, e pertanto, non sussiste la condizione soggettiva ostativa di cui all'69, comma 1, c.c.i;
- che i ricorrenti, in considerazione della loro situazione patrimoniale e della loro capacità reddituale, non sono in grado di far fronte alla debitoria de qua e ,quindi, di risolvere lo stato di sovraindebitamento (cfr. pagg. 5 e 6 della relazione dell'OCC);
- che, infatti, il sig. De Lucia Emanuele non possiede beni immobili, mentre gli unici beni immobili di proprietà del sig. De Lucia Antonio sono l'appartamento e il box auto gravati dall'ipoteca in favore del creditore ceduto Unicredit S.p.A., il cui valore è stato stimato in € 118.000,00;
- che gli autoveicoli di proprietà dei sigg.ri De Lucia (cfr doc. nn. 5-6-7- 8 relazione OCC), oltre ad essere di scarso valore in ragione della loro vetustà, sono indispensabili agli stessi per svolgere le attività familiari e lavorative;
- che attualmente il sig. De Lucia Emanuele, coniugato con la sig.ra Fragasso Laura, è pensionato e percepisce la somma mensile di € 1.000,00 circa, mentre il sig. De Lucia Antonio, è tornato ad avere una occupazione lavorativa continuativa, percependo una retribuzione mensile di € 1.200,00 circa;
- che il sig. De Lucia Antonio è a sua volta coniugato e deve provvedere al sostentamento della sua famiglia, di cui fanno parte anche due figli minori;
- che il sig. **De Lucia Emanuele** ha percepito nel 2022 un reddito complessivo lordo di € 17.690,00, nel 2021 un reddito complessivo lordo di € 17.162,00, nel 2020 un reddito complessivo lordo di € 17.145,00;



STUDIO LEGALE
Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
Tel./Fax 080.2463773
PEC: idarosaria.stripoli@pec.ordineavvocatitrani.it

- che il sig. **De Lucia Antonio** ha percepito nel 2022 un reddito complessivo lordo di € 24.566,00, nel 2021 un reddito complessivo lordo di € 19.471,00, nel 2020 un reddito complessivo di lordo € 6.305,00;
- che i ricorrenti, in ragione della loro attuale capacità reddituale e di quanto necessario al mantenimento delle loro famiglie (così come determinato dall'OCC nella allegata relazione particolareggiata), possono destinare cumulativamente la somma complessiva mensile di € 700,00 per la ristrutturazione dei propri debiti;
- che i ricorrenti, pertanto, **propongono** di estinguere la propria debitoria corrispondendo ai creditori la **complessiva somma di € 100.800,00**, in n. 144 rate mensili di € 700,00 ciascuna, per una durata totale di 12 (dodici) anni, secondo le seguenti percentuali:
 - a) soddisfazione nella misura del 100% del credito in prededuzione vantato dall'O.C.C. Trani, per un importo pari ad € 7.755,00 (al netto degli acconti già versati);
 - b) soddisfazione nella misura del 38% circa del credito ipotecario vantato da Altea SPV s.r.l. quale cessionaria di Unicredit s.p.a. (già Banca Per La Casa s.p.a. – Gruppo Unicredit), per un importo pari ad € 90.345,00;
 - c) soddisfazione nella misura del 12% dei crediti vantati dagli altri creditori privilegiati per un importo complessivo pari ad € 1.888,00;
 - d) soddisfazione nella misura del 5% dei crediti vantati dai residui creditori chirografari per un importo complessivo pari ad € 725,00.
- che il prospetto di soddisfazione, rateizzazione e graduazione dei crediti è dettagliatamente specificato nel piano di ristrutturazione dei debiti allegato al presente ricorso;
- che il piano proposto prevede il soddisfacimento non integrale dei crediti muniti di privilegio, pegno e ipoteca, tenuto conto che il valore che si ricaverebbe dalla liquidazione dei beni immobili sarebbe comunque inferiore alla somma offerta nel piano al creditore ipotecario e agli altri creditori privilegiati;
- che, infatti, poiché il valore dei beni immobili è stato stimato in € 118.000,00 e, in caso di liquidazione coattiva, tale valore è destinato ad essere ribassato del 25%, per almeno due tentativi di vendita, il piano deve ritenersi più conveniente rispetto all'ipotesi liquidatoria, consentendo, peraltro, un miglior temperamento tra la soddisfazione



STUDIO LEGALE
 Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
 Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
 Tel./Fax 080.2463773
 PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

degli interessi economici del ceto creditorio e la salvaguardia della capacità di sostentamento del nucleo familiare dei debitori;

per tutto quanto esposto i signori **DE LUCIA Emanuele** e **DE LUCIA Antonio**, come in epigrafe rappresentati e difesi

CHIEDONO

che l'Ecc.mo Tribunale di Trani, letto il ricorso e fissato il termine per la notifica alle controparti, voglia accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

A) ai sensi dell'art. 70 c.c.i.i., omologare il piano di ristrutturazione dei debiti contratti dai signori **DE LUCIA Emanuele** e **DE LUCIA Antonio** che prevede la corresponsione ai creditori della **complessiva somma di € 100.800,00**, in n. 144 rate mensili di € 700,00 ciascuna, per una durata totale di 12 (dodici) anni, secondo il seguente prospetto di soddisfacimento:

A) Situazione debitoria comune a <u>De Lucia Emanuele</u> e <u>De Lucia Antonio</u>					
	Creditore	Importo credito	Natura credito	% di soddisfazione	Totale da corrispondere
1	O.C.C. Trani	€ 7.756,00	prededuzione	100%	€ 7.756,00
2	Altea SPV s.r.l. quale cessionaria di Unicredit s.p.a. (già Banca Per La Casa s.p.a. – Gruppo Unicredit)	€ 235.734,92	ipotecario	38% circa	€ 90.345,00
3	Comune di Trani	€ 780,00	privilegiato	12% circa	€ 93,00
B) Situazione debitoria esclusiva di <u>De Lucia Emanuele</u>					
	Creditore	Importo credito	Natura credito	% di soddisfazione	Totale da corrispondere
4	Agenzia Entrate Riscossione	€ 5.657,28	privilegiato	12% circa	€ 678,00
5	Regione Puglia	€ 3.859,66	privilegiato	12% circa	€ 463,00
6	Agenzia Entrate Riscossione	€ 1.731,58	chirografario	5% circa	€ 86,00
7	Marte SPV s.r.l. quale cessionaria di Compass Banca s.p.a.	€ 6.562,40	chirografario	5% circa	€ 328,00
8	Findomestic Banca s.p.a.	€ 5.272,03	chirografario	5% circa	€ 263,00
B) Situazione debitoria esclusiva di <u>De Lucia Antonio</u>					
	Creditore	Importo credito	Natura credito	% di soddisfazione	Totale da corrispondere
9	Regione Puglia	€ 473,69	privilegiato	12% circa	€ 56,00
10	Agenzia Entrate Riscossione	€ 4.990,27	privilegiato	12% circa	€ 598,00
11	Agenzia Entrate Riscossione	€ 2.698,75	chirografario	5% circa	€ 134,00



STUDIO LEGALE
 Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
 Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
 Tel./Fax 080.2463773
 PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

Totale	€ 275.516,58	€ 100.800,00
--------	--------------	--------------

nonché secondo il seguente piano di rateazione e graduazione dei crediti da soddisfare:

- 1) **dalla rata n. 1 alla rata n. 11:** € 700,00 a OCC Trani (a titolo di acconto del credito in prededuzione inserito nel piano);
- 2) **rata n. 12:** € 56,00 a OCC Trani (a titolo di saldo del credito in prededuzione inserito nel piano per l'importo complessivo di € 7.756,00) ed € 644,00 ad ALTEA SPV s.r.l. (a titolo di acconto del credito ipotecario inserito nel piano);
- 3) **dalla rata 13 alla rata 140:** € 700,00 ad ALTEA SPV s.r.l. (a titolo di acconto del credito ipotecario inserito nel piano);
- 4) **rata 141:** € 101,00 ad ALTEA SPV s.r.l. (a titolo di saldo del credito ipotecario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 90.345,00), € 30,00 a COMUNE DI TRANI (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 161,00 a REGIONE PUGLIA (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 408,00 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano);
- 5) **rata 142:** € 35,00 a COMUNE DI TRANI (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 189,00 a REGIONE PUGLIA (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 476,00 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano);
- 6) **rata 143:** € 28 a COMUNE DI TRANI (a titolo di saldo del credito privilegiato inserito nel piano per l'importo complessivo di € 93,00), € 169,00 a REGIONE PUGLIA (a titolo di saldo del credito privilegiato inserito nel piano per l'importo complessivo di € 519,00), € 422,00 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (di cui € 392,00 a titolo di saldo del credito privilegiato inserito nel piano per l'importo complessivo di € 1.276,00 ed € 30 a titolo di acconto del credito chirografario inserito nel piano), € 45,00 a MARTE SPV (a titolo di acconto del credito chirografario inserito nel piano), € 36,00 a FINDOMESTIC BANCA s.p.a. (a titolo di acconto del credito chirografario inserito nel piano);
- 7) **rata 144:** € 190 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (a titolo di saldo del credito



STUDIO LEGALE
Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
Tel./Fax 080.2463773
PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

chirografario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 220,00), € 283,00 a MARTE SPV (a titolo di saldo del credito chirografario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 328,00), € 227,00 a FINDOMESTIC BANCA s.p.a. (a titolo di saldo del credito chirografario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 263,00);

- B) ai sensi dell'art. 70, comma 4, c.c.i.i., disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei ricorrenti, nonché sospendere il corso degli interessi legali o convenzionali;
- C) ai sensi dell'art. 70, comma 4, c.c.i.i., sospendere il pagamento dovuto dal sig. De Lucia Antonio a Findomestic Banca s.p.a. quale residuo del contratto di finanziamento n. 309328 sottoscritto in data 15.02.2017, effettuato con cessione del quinto della pensione;
- D) all'esito dell'integrale pagamento delle rate indicate nel piano così come innanzi proposto, dichiarare l'esdebitazione dei ricorrenti rispetto ai maggiori crediti vantati nei loro confronti.

IN VIA ISTRUTTORIA

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Accordo di intenti tra i ricorrenti e il Gestore della Crisi incaricato dall'OCC di Trani avv. Nicola Ventura;
- 2) Piano di ristrutturazione dei debiti;
- 3) Relazione particolareggiata redatta ai sensi dell'art. 69, comma 2, d.lgs. n°14/2019 (Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza) dal Gestore della Crisi incaricato dall'OCC di Trani avv. Nicola Ventura, con relativi allegati.

DICHIARAZIONE DI VALORE

Si dichiara, ai sensi dell'art. 14 d.P.R. n. 115/2002 (T.U. Spese Giustizia), che il valore del presente procedimento è pari ad € 267.760,58 e che, trattandosi di procedimento di



STUDIO LEGALE
Avv. IDA ROSARIA STRIPPOLI
Via Rossini, 28 – 70033 - Corato (BA)
Tel./Fax 080.2463773
PEC: idarosaria.strippoli@pec.ordineavvocatitrani.it

volontaria giurisdizione, i ricorrenti hanno corrisposto in modalità telematica il contributo unificato nella misura fissa pari ad € 98,00, nonché i diritti di cancelleria nella misura forfettaria di € 27,00.

Trani, 06.02.2024

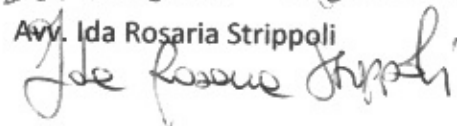
Sig. Antonio De Lucia



Sig. Emanuele De Lucia



Avv. Ida Rosaria Strippoli



TRIBUNALE DI TRANI

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ex art. 69, comma 2, d.lgs. n°14/2019

(Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)

relativa al piano di ristrutturazione dei debiti presentato

dai sig.ri DE LUCIA Emanuele e DE LUCIA Antonio

ISTANTI

Sig. **Emanuele DE LUCIA**, nato a Trani (BT) il 17.11.1955, cod. fisc. DLCMNL55S17L328X e Sig. **Antonio DE LUCIA**, nato Trani (BT) il 10.11.1981, cod. fisc. DLCNTN81S10L328G, entrambi residenti in Trani (BT) alla via Irlanda n. 11/B, assistiti dall'avv. Ida Strippoli.

GESTORE DELLA CRISI INCARICATO DALL'O.C.C. TRANI

Avv. **Nicola VENTURA**, nata a Feltre (BL) il 117.05.1973, cod. fisc. VNTNCL73E17D530D, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani, con studio in Trani (BT) alla via Nicola de Roggiero 75, telefono 0883.480838, fax 0883.954620, p.e.c. nicola.ventura@pec.ordineavvocatitrani.it



INDICE

1. Premessa	pag.	3
2. Oggetto della relazione	pag.	4
3. Informazioni personali e familiari degli Istanti	pag.	5
4. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli Istanti	pag.	5
5. La situazione debitoria degli Istanti	pag.	7
5.1. Situazione debitoria di De Lucia Emanuele	pag.	7
5.2. Situazione debitoria di De Lucia Antonio	pag.	8
6. Le cause dell'indebitamento e la diligenza dei debitori nell'assumere le obbligazioni	pag.	10
7. Le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte	pag.	12
8. Resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni	pag.	14
9. Assenza di atti di disposizione del patrimonio compiuti dai debitori	pag.	14
10. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda	pag.	14
11. Indicazione dei costi della procedura	pag.	16
12. Il piano di ristrutturazione dei debiti proposto e la sua convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria	pag.	16



1. - PREMESSA

Il sottoscritto avv. Nicola VENTURA, con studio in Trani alla via Nicola de Roggiero n. 75, a seguito dell'istanza del 14.11.2022 depositata dai sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio (v. **all. n. 1**), è stato incaricato dall'Organismo di Composizione della Crisi di Trani, con provvedimento del 15.12.2022, di svolgere le funzioni di gestore della crisi nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore (v. **all. n. 2**). Tale incarico è stato accettato dal sottoscritto professionista in data 5.01.2023 (v. **all. n. 3**).

Il sottoscritto professionista, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, preliminarmente **dichiara e attesta**:

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di Trani dal 5.07.2003;
- di non avere mai riportato alcuna sanzione disciplinare prevista dall'ordinamento professionale di appartenenza;
- di essere in regola con i crediti formativi professionali di cui agli obblighi previsti dal programma di formazione del medesimo ordine;
- di essere iscritto all'Albo dei Gestori della crisi di impresa di cui all'art. 356 c.c.i.i.;
- di non essere legato all'istante e a coloro che hanno interesse alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento da rapporti di natura personale e/o professionale tali da comprometterne la propria indipendenza;
- di non trovarsi pertanto in conflitto di interessi, anche potenziale, con l'istante e con coloro che hanno interesse alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Il sottoscritto, inoltre, **dà atto** che gli istanti:

- a)** sono residenti nel Comune di Trani e pertanto sussiste la competenza del Tribunale di Trani ai sensi dell'art. 27, comma 2 e comma 3, lett. b), c.c.i.i.;
- b)** si trovano in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), c.c.i.i.;
- c)** non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- d)** non hanno già avuto accesso, nei precedenti cinque anni (né in precedenza), ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e non sono stati sottoposti a procedura di insolvenza;
- e)** non hanno subito condanne risultanti dal casellario giudiziale;
- f)** non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave,



malafede o frode;

- g) non hanno commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- h) non hanno già beneficiato dell'istituto dell'esdebitazione;
- i) non hanno compiuto, nei cinque anni precedenti, alcun atto di disposizione del patrimonio;
- j) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2. – OGGETTO DELLA RELAZIONE

L'art. 68, comma 2, c.c.i.i. richiede che alla domanda del consumatore per chiedere l'apertura della procedura di ristrutturazione dei beni, debba essere allegata una relazione, redatta dall'O.C.C., che deve contenere

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (v. *infra* § 6);
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte (v. *infra* § 7);
- c) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (v. *infra* § 10);
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura (v. *infra* § 11).

Inoltre, a norma dell'art. 68, comma 3, c.c.i.i., la relazione deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, da valutarsi sulla base dei criteri indicati dalla stessa norma (v. *infra* § 6).

Infine, a norma dell'art. 67, comma 4, c.c.i.i., ove il piano non preveda la soddisfazione integrale dei crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca, deve essere assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'O.C.C. (v. *infra* § 12).

Si precisa che la presente relazione è stata redatta sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dagli stessi Istanti, di cui è stata riscontrata la veridicità tramite le interrogazioni e le ispezioni eseguite presso gli Enti pubblici, nonché presso gli Uffici fiscali, l'Agenzia del Territorio, il P.R.A., la Camera di Commercio e il cassetto fiscale, onde consentire all'Organo giudiziale ogni valutazione in ordine all'emissione dei provvedimenti di cui all'art. 70 c.c.i.i.



3. - INFORMAZIONI PERSONALI E FAMILIARI DEGLI ISTANTI

Cognome	De Lucia
Nome	Emanuele
Codice fiscale	DLCMNL55S17L328X
Data e luogo di nascita	17.11.1955 - Trani (BT)
Indirizzo di residenza	via Irlanda n. 11 – Trani (BT)
Stato civile	coniugato
Situazione occupazionale	pensionato

Cognome	De Lucia
Nome	Antonio
Codice fiscale	DLCNTN81S10L328G
Data e luogo di nascita	10.11.1981 - Trani (BT)
Indirizzo di residenza	via Irlanda, 11 – Trani (BT)
Stato civile	coniugato
Situazione occupazionale	occupato a tempo determinato con qualifica di bracciante agricolo

Il nucleo familiare del sig. De Lucia Emanuele è costituito anche dalla coniuge sig.ra Fragasso Laura e dal figlio De Lucia Antonio (v. **doc. n. 3**).

4. – LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEGLI ISTANTI

Il sig. **De Lucia Emanuele** non è proprietario di beni immobili (v. **doc. n. 4**) mentre risulta attualmente proprietario dei seguenti beni immobili registrati (v. **doc. n. 5**):

- a) veicolo marca Citroen, modello C3, targato CV796KY, immatricolato in data 1.04.2005, prezzo di acquisto pari ad € 11.310,00 (v. **doc. n. 6**);
- b) veicolo marca Lancia, modello Delta, targato DV924XL, immatricolato in data 7.10.2009, acquistato usato in data 10.04.2017 al prezzo di € 2.000,00 in comproprietà con il figlio De Lucia Michele e nella disponibilità esclusiva di quest'ultimo, sottoposto a fermo amministrativo da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione con provvedimento dell'11.10.2019 (v. **doc. n. 7**);
- c) veicolo marca Ford, modello Focus, targato DD945DR, immatricolato in data 31.10.2006, acquistato usato in data 13.03.2020 al prezzo di € 1.800,00 in comproprietà con il figlio De Lucia Francesco e nella disponibilità esclusiva di



quest'ultimo (v. **doc. n. 8**).

Dunque, in realtà il sig. De Lucia Emanuele è pieno proprietario e gode della disponibilità esclusivamente del veicolo marca Citroen, modello C3, targato CV796KY.

Il sig. De Lucia Emanuele, pensionato, è titolare del libretto postale n° 25193571, cointestato con la moglie sig.ra Fragasso Laura, sul quale viene accreditata mensilmente la pensione (v. **doc. n. 9**).

Come risulta dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi esibite (Modello 730/2023, Modello 730/2022, Modello 730/2021, il sig. De Lucia Emanuele ha percepito a titolo di pensione:

- nell'anno 2020 un reddito complessivo lordo di € 17.145,00 (v. **doc. n. 10**);
- nell'anno 2021 un reddito complessivo lordo di € 17.162,00 (v. **doc. n. 11**);
- nell'anno 2022 un reddito complessivo lordo di € 17.690,00 (v. **doc. n. 12**).

Il sig. **De Lucia Antonio** è proprietario dei seguenti beni immobili (v. **doc. n. 13**):

- a) appartamento sito in Trani (BT) alla via Irlanda n. 11/B, piano rialzato, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Trani al foglio 23, particella 484, subalterno 19;
- b) box auto sito in Trani (BT) alla via Irlanda n. 13/C, piano cantinato, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Trani al foglio 23, particella 484, subalterno 54.

Entrambi i beni immobili sono stati acquistati in virtù di atto di compravendita del 30.07.2007 autenticato nelle firme dal Dott. Mario Lamanna, notaio in Barletta e registrato a Barletta il 3.08.2007 al n° 5690 serie 1T (v. **doc. n. 14**). Per l'acquisto di tale immobile, inoltre, i sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio hanno stipulato con la Banca per la Casa s.p.a. un contratto di mutuo ipotecario (v. **doc. n. 15**), rinegoziato con Banca Unicredit in data 20.05.2011 (v. **doc. n. 16**).

Il sig. De Lucia Antonio è attualmente proprietario esclusivamente del veicolo marca Fiat, modello Musa, targato CZ508YW, immatricolato in data 8.02.2006, acquistato usato in data 1.10.2020 al prezzo di € 1.200,00 (v. **doc. nn. 17 e 18**).

Il sig. De Lucia Antonio è titolare del conto corrente n. 1038680300, accesso presso BancoPosta, cointestato con la moglie Giannico Rossella, sul quale viene accreditato mensilmente lo stipendio (v. **doc. n. 19**).

Il sig. De Lucia Antonio è occupato attualmente presso la società Vandelia s.r.l.s. con contratto a tempo determinato e la qualifica di bracciante agricolo (v. **doc. n. 20**). Come risulta dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi esibite (Modello 730/2023, Modello 730/2022, Modello 730/2021), il sig. sig. De Lucia Antonio ha percepito i seguenti redditi da lavoro dipendente:

- nell'anno 2020 un reddito complessivo di lordo € 6.305,00 (v. **doc. n. 21**);
- nell'anno 2021 un reddito complessivo lordo di € 19.471,00 (v. **doc. n. 22**);
- nell'anno 2022 un reddito complessivo lordo di € 24.566,00 (v. **doc. n. 23**).



5. – LA SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ISTANTI

Gli accertamenti eseguiti dal gestore della crisi hanno consentito di ricostruire nel dettaglio la complessiva situazione debitoria degli istanti; in particolare il sottoscritto, onde espletare le sue funzioni, ha provveduto a richiedere informazioni, certificazioni e precisazioni dei crediti vantati, direttamente alla Banca Unicredit s.p.a., alla Dovalue s.p.a., alla Prelios Credit Servicing s.p.a., alla Findomestic Banca s.p.a., alla Compass Banca s.p.a., alla Altea Spv s.r.l., all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, all'INPS, all'INAIL, alla Regione Puglia – Settore Finanziario, nonché all'Ufficio Tributi del Comune di Trani.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle informazioni e dei documenti ricevuti dei predetti enti creditori si è potuto ricostruire la complessiva situazione debitoria degli istanti, come di seguito rappresentata.

5.1. – Situazione debitoria De Lucia Emanuele

A) Crediti vantati da ALTEA SPV s.r.l. quale cessionaria di UNICREDIT s.p.a. (già BANCA PER LA CASA s.p.a. – Gruppo Unicredit)

La Altea SPV s.r.l., in virtù di contratto di cessione *pro soluto*, in data 1.06.2022 ha acquistato il credito originariamente vantato da Banca Unicredit s.p.a. nei confronti del sig. De Lucia Emanuele, in solido con il sig. De Lucia Antonio, per il mutuo ipotecario n. F100000009021070 del 30.07.2007; in virtù di tale cessione ha dichiarato di essere creditrice al 17.11.2023 nei confronti di entrambi in solido, della complessiva somma di € 235.734,92, di cui € 231.006,95 per saldo capitale al 20.6.2022 trasferito da Unicredit, € 4.727,97 per interessi di mora al 16.3.2023, oltre ulteriori interessi (v. **doc. n. 24**).

Tale credito è assistito da ipoteca volontaria (v. **doc. n. 25**) iscritta sugli immobili siti in Trani e censiti al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 23, particella 484, subalterno 19 (appartamento) e al foglio 23, particella 484, subalterno 54 (box auto).

B) Crediti vantati da FINDOMESTIC BANCA s.p.a.

La Findomestic Banca s.p.a. ha dichiarato di essere creditrice al 21.04.2023 nei confronti del sig. De Lucia Emanuele della complessiva somma € 5.272,03 (v. **doc. n. 26**) quale residuo del contratto di finanziamento n. 309328 sottoscritto in data 15.02.2017, con cessione del quinto della pensione (v. **doc. nn. 27 e 28**).

Il creditore non ha indicato alcun titolo di privilegio e pertanto il credito deve essere qualificato quale credito chirografario.

C) Crediti vantati da MARTE SPV s.r.l. quale cessionaria di COMPASS BANCA s.p.a.



La Marte SPV s.r.l., in virtù di contratto di cessione *pro soluto*, in data 4.05.2021 ha acquistato il credito originariamente vantato da Compass Banca s.p.a. nei confronti del sig. De Lucia Emanuele, quale coobbligato del sig. De Lucia Michele, per il finanziamento n. 10383350 sottoscritto in data 26.11.2011 (v. **doc. n. 29**); in virtù di tale cessione ha dichiarato di essere creditrice al 12.04.2023, della complessiva somma di € 6.562,40 (v. **doc. nn. 30 e 31**).

Il creditore non ha indicato alcun titolo di privilegio e pertanto il credito deve essere qualificato quale credito chirografario.

D) Crediti vantati da REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia ha dichiarato di essere creditrice al 20.04.2023 nei confronti del sig. De Lucia Emanuele della complessiva somma di € 3.859,66 (inclusi interessi e sanzioni), a titolo di tassa automobilistica regionale per i veicoli targati BH746RA (dovuta per gli anni 2018-2020), CV796KY (dovuta per gli anni 2018-2023), DV924XL (dovuta per gli anni 2018-2023) (v. **doc. n. 32**).

Il predetto credito è assistito da privilegio ex artt. 2758, 2749 e 2778 n. 7 c.c.

E) Crediti vantati da Agenzia delle Entrate – Riscossione

L'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha dichiarato di essere creditrice all'11.04.2023 nei confronti del sig. De Lucia Emanuele, per tributi e accessori di legge, della somma di € 5.657,28 in privilegio e della somma di € 1.731,58 in chirografo, a titolo di crediti vantati da Enti vari (Regione Puglia; Comune di Trani) ed iscritti a ruolo (v. **doc. n. 33**).

F) Crediti vantati da Comune di Trani

Il Comune di Trani ha dichiarato di essere creditore al 12.04.2023 nei confronti del sig. De Lucia Emanuele, in solido con il sig. De Lucia Antonio, della complessiva somma di € 780,00 a titolo di omesso versamento della TARI per gli anni di imposta 2021 e 2022, in relazione agli immobili siti in Trani alla via Irlanda nn. 11 e 13 (v. **doc. n. 34**).

Il predetto credito è assistito da privilegio ex art. 2752 c.c.

5.2. – Situazione debitoria De Lucia Antonio

G) Crediti vantati da ALTEA SPV s.r.l. quale cessionaria di UNICREDIT s.p.a. (già BANCA PER LA CASA s.p.a.)

La Altea SPV s.r.l., in virtù di contratto di cessione *pro soluto*, in data 1.06.2022 ha acquistato il credito originariamente vantato da Banca Unicredit s.p.a. nei confronti del sig. De Lucia Antonio, in solido con il sig. De Lucia Emanuele, per il mutuo ipotecario n. F100000009021070 del 30.07.2007; in virtù di tale cessione ha dichiarato di essere creditrice al 17.11.2023 nei confronti di entrambi in solido, della complessiva somma di € 235.734,92, di cui € 231.006,95 per saldo capitale al



20.6.2022 trasferito da Unicredit, € 4.727,97 per interessi di mora al 16.3.2023, oltre ulteriori interessi (v. **doc. n. 24**).

Tale credito è assistito da ipoteca volontaria (v. **doc. n. 25**) iscritta sugli immobili siti in Trani e censiti al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 23, particella 484, subalterno 19 (appartamento) e al foglio 23, particella 484, subalterno 54 (box auto).

H) Crediti vantati da REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia ha dichiarato di essere creditrice al 20.04.2023 nei confronti del sig. De Lucia Antonio della complessiva somma di € 473,69 (inclusi interessi e sanzioni), a titolo di tassa automobilistica regionale per il veicolo targato CK239BX (dovuta per gli anni 2018-2020) (v. **doc. n. 32**).

Il predetto credito è assistito da privilegio ex artt. 2758, 2749 e 2778 n. 7 c.c.

I) Crediti vantati da Agenzia delle Entrate – Riscossione

L'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha dichiarato di essere creditrice all'11.04.2023 nei confronti del sig. De Lucia Antonio, per tributi e accessori di legge, della somma di € 4.990,27 in privilegio e della somma di € 2.698,75 in chirografo, a titolo di crediti in vantati da Enti vari (Amministrazione finanziaria; Regione Puglia; Comune di Trani) ed iscritti a ruolo (v. **doc. n. 35**).

J) Crediti vantati da Comune di Trani

Il Comune di Trani ha dichiarato di essere creditore al 12.04.2023 nei confronti del sig. De Lucia Antonio, in solido con il sig. De Lucia Emanuele, della complessiva somma di € 780,00 a titolo di omesso versamento della TARI per gli anni di imposta 2021 e 2022 in relazione agli immobili siti in Trani alla via Irlanda nn. 11 e 13 (v. **doc. n. 34**).

Il predetto credito è assistito da privilegio ex art. 2752 c.c.

Pertanto l'esposizione debitoria complessiva dei sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio ammonta complessivamente ad € 267.760,58.

Di seguito si riporta un riepilogo schematico della complessiva situazione debitoria dei sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio, così come innanzi descritta.

SITUAZIONE DEBITORIA COMUNE DI DE LUCIA EMANULE - DE LUCIA ANTONIO			
CREDITORI	DESCRIZIONE		IMPORTO
ALTEA SPV s.r.l. (quale cessionaria di UNICREDIT s.p.a.)	credito in privilegio per residuo mutuo ipotecario	€	235.734,92



COMUNE DI TRANI	credito in privilegio per omesso versamento TARI	€	780,00
SITUAZIONE DEBITORIA ESCLUSIVA DI DE LUCIA EMANUELE			
CREDITORI	DESCRIZIONE		IMPORTO
FINDOMESTIC BANCA s.p.a.	credito in chirografo derivante da residuo contratto di finanziamento	€	5.272,03
MARTE SPV s.r.l. (quale cessionaria di COMPASS BANCA s.p.a.)	credito in chirografo derivante da residuo contratto di finanziamento	€	6.562,40
REGIONE PUGLIA	credito in privilegio per omesso versamento tasse automobilistiche	€	3.859,66
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	credito in privilegio vantato da Enti vari (Regione Puglia e Comune di Trani) iscritto a ruolo	€	5.657,28
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	credito in chirografo vantato da Enti vari (Regione Puglia e Comune di Trani) iscritto a ruolo	€	1.731,58
SITUAZIONE DEBITORIA ESCLUSIVA DI DE LUCIA ANTONIO			
CREDITORI	DESCRIZIONE		IMPORTO
REGIONE PUGLIA	credito in privilegio per omesso versamento tasse automobilistiche	€	473,69
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	credito in privilegio vantato da Enti vari (Amm. Finanziaria, Regione Puglia e Comune di Trani) iscritto a ruolo	€	4.990,27
AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	credito in chirografo vantato da Enti vari (Amm. Finanziaria; Prefettura Benevento; Camera di Commercio), iscritto a ruolo	€	2.698,75
TOTALE SITAZIONE DEBITORIA		€	267.760,58

6. – LE CAUSE DELL’INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA DEI DEBITORI NELL’ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Come si evince dal riepilogo schematico della complessiva situazione debitoria degli istanti (v. *supra* § 5) quasi il 90% dei loro debiti sono riconducibili al mutuo ipotecario (v. **doc. n. 15**) contratto per l’acquisto dell’appartamento e del box auto in Trani alla via Irlanda (v. **doc. n. 14**) ove gli istanti tutt’ora risiedono (v. **doc. n. 3**).

Il predetto mutuo, acceso per l’acquisto dell’abitazione, è stato stipulato nell’anno 2007 quando entrambi i mutuatari erano occupati e potevano dunque far fronte alla rata



mensile di € 1.200,00 circa.

In particolare i sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio nell'anno 2007 erano entrambi occupati a tempo indeterminato presso il Calzaturificio Di Modugno Paola, come si evince dai loro certificati storici di impiego (v. **doc. nn. 36 e 20**) e mentre il primo percepiva un reddito complessivo annuo pari ad € 16.309,51, il secondo percepiva un reddito complessivo annuo pari ad € 12.435,95, come si evince dalle loro certificazioni uniche relative all'anno 2007 (v. **doc. nn. 37 e 38**).

Si tenga altresì presente che all'epoca era convivente con gli istanti anche il sig. De Lucia Francesco, figlio del sig. De Lucia Emanuele e fratello del sig. De Lucia Antonio, il quale contribuiva alle spese domestiche, essendo anch'egli occupato presso il Calzaturificio Di Modugno Paola (v. **doc. n. 39**).

Il contratto di mutuo stipulato il 30.07.2007 prevedeva invece il pagamento di una rata mensile variabile pari a circa € 1.200,00, come si ricava dall'esame del piano di ammortamento originario del mutuo (v. **doc. n. 40**).

Pertanto, tenuto conto che l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita con riferimento ad un nucleo familiare di 4 componenti maggiorenni, residenti in un grande Comune del Mezzogiorno (compreso tra 50.000 e 250.000 abitanti), sulla base dei criteri indicati dall'art. 68, comma 3, c.c.i.i., ammontava nell'anno 2007 ad € 1.135,02 mensili (soglia di povertà assoluta ISTAT), e che il reddito complessivo familiare era pari ad € 2.395,45 mensili (senza tenere conto dell'ulteriore reddito apportato dal secondo figlio all'epoca convivente), può senz'altro ritenersi che le obbligazioni di pagamento assunte dagli istanti nel 2007 erano in linea con la loro capacità reddituale dell'epoca.

Tale merito creditizio è stato oggetto di positiva valutazione anche da parte dell'Istituto di credito che ha erogato il mutuo.

Stessa considerazione vale con riferimento alla rinegoziazione del piano del mutuo avvenuta nel maggio 2011 (v. **doc. n. 16**), quando i signori De Lucia continuavano ad essere tutti occupati.

Successivamente, tuttavia, nel mese di dicembre 2011 il sig. De Lucia Emanuele è stato licenziato dal datore di lavoro a causa del sopraggiungere della crisi del settore economico (v. **doc. n. 41**); allo stesso modo nel mese di gennaio 2012 è stato licenziato anche il sig. De Lucia Francesco per la cessazione dell'attività economica del datore di lavoro (v. **doc. n. 42**), mentre a partire dal novembre del 2013 è rimasto inoccupato anche il sig. De Lucia Antonio, che aveva nel frattempo trovato altro impiego (v. **doc. n. 20**).

Da tale momento sono conseguentemente iniziate le difficoltà economiche degli istanti che hanno determinato l'ulteriore indebitamento erariale nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e degli altri enti pubblici (Comune di Trani e Regione Puglia).

Ciononostante i signori De Lucia Emanuele e Antonio, nonostante la precaria situazione



lavorativa e finanziaria in cui si sono venuti a trovare, sino all'anno 2019, sono riusciti ad ottemperare al pagamento delle rate del mutuo, il cui capitale residuo, al netto degli interessi di mora si è ridotto ad € 150.000,00 circa.

Non risulta inoltre che gli istanti abbiano volontariamente assunto ulteriori obbligazioni di pagamento successivamente al mese di dicembre 2011, senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere. Infatti, il contratto di finanziamento COMPASS n. 10383350 è stato sottoscritto dal sig. De Lucia Emanuele, come coobligato del figlio De Lucia Michele nel novembre 2011 (v. **doc. n. 29**), mentre l'unico ulteriore impegno finanziario è stato assunto esclusivamente dal sig. De Lucia Emanuele e riguarda il contratto di finanziamento concluso il 15.02.2017 con la Findomestic Banca s.p.a. (v. **doc. n. 27**). Tale obbligazione, in ogni caso pienamente garantita dalla cessione del quinto della pensione, è stata contratta per far fronte alle esigenze di sopravvivenza della famiglia.

Pertanto non può imputarsi ai debitori alcuna negligenza nell'assunzione delle obbligazioni rimaste insolute, atteso che tali obbligazioni sono state assunte principalmente nel 2007, quando i debitori disponevano – in ragione delle loro situazioni occupazionali – di una capacità reddituale idonea e di un merito creditizio valutato positivamente anche da parte dell'Istituto di credito che ha erogato il mutuo.

Inoltre, dalle verifiche ipo-catastali effettuate, lo scrivente non ha rilevato l'esistenza di eventuali atti di disposizione del patrimonio compiuti dai debitori.

In conclusione, dalle verifiche effettuate, non è emerso che i debitori abbiano determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, e pertanto non sussiste la condizione soggettiva ostativa di cui all'69, comma 1, c.c.i.i.

7. – LE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEI DEBITORI DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

In precedenza per "sovraindebitamento", secondo la definizione contenuta nell'art. 6, comma 2, lett. a), legge n. 3/2012, doveva intendersi *«la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente»*.

Con il Codice della Crisi d'Impresa il legislatore definisce più semplicemente il "sovraindebitamento" come *«lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del*



professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza».

Dunque i sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio si trovano in uno stato di sovraindebitamento, come definito ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), c.c.i.i., in quanto versano in uno stato di crisi o di insolvenza e non sono assoggettabili ad altre procedure concorsuali.

Come già osservato infatti, il loro stato di sovraindebitamento si è determinato perché, a causa della crisi economica sopraggiunta nel 2011, i signori De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio hanno perso la loro stabile occupazione per motivi a loro non imputabili (v. *supra* § 6).

Solo dal 2017 il sig. De Lucia Emanuele ha iniziato a percepire la pensione di anzianità, mentre dal 2018 il sig. De Lucia Antonio è tornato ad avere una occupazione stabile.

Tuttavia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli Istanti (v. *supra* § 4) non consentirebbe di risolvere lo stato di sovraindebitamento in cui versano, neppure ove si procedesse alla integrale liquidazione del loro patrimonio. Infatti gli unici beni suscettibili di liquidazione – tenuto conto dello scarso valore che si ricaverebbe dalla vendita degli autoveicoli in piena proprietà degli Istanti, in ragione della loro vetustà – sarebbero l'appartamento con il box di proprietà del sig. De Lucia Antonio, ove attualmente risiede lo stesso con il padre e la madre.

Tale soluzione liquidatoria, tenuto conto del presumibile valore di realizzo, oltre a non consentire l'integrale soddisfazione neppure del credito ipotecario (v. *infra* § 12), acuirebbe la crisi da sovraindebitamento presente e futura degli Istanti, in quanto potrebbe compromettere o aggravare la capacità di mantenimento del nucleo familiare, in ragione dell'aumento delle spese necessarie per il reperimento di una nuova residenza.

Deve tenersi altresì in considerazione che il sig. De Lucia Antonio è a sua volta coniugato e deve provvede anche al sostentamento della sua famiglia composta dalla moglie e da due figli minori (v. **doc. n. 43**).

Ai fini della valutazione del fabbisogno familiare si è tenuto conto dei dati rilevati dall'ISTAT sulle spese mensili per i consumi delle famiglie nell'anno 2021 (ultimo dato disponibile), con riferimento all'area geografica di appartenenza.

Infatti l'ISTAT, con riferimento all'anno 2021, per una famiglia residente al Sud, ha



rilevato una spesa mediana mensile pari ad € 1.636,14 ed una spesa media mensile pari ad € 1.971,29 (v. **doc. n. 44**).

8. – RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEI DEBITORI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Come già osservato in precedenza, non risulta che gli istanti abbiano volontariamente assunto ulteriori obbligazioni di pagamento successivamente al dicembre 2011, quando in ragione della loro mutata situazione occupazionale, non avevano più la ragionevole prospettiva di poterle adempiere. Infatti, si ribadisce che l'unico ulteriore impegno finanziario è stato assunto esclusivamente dal sig. De Lucia Emanuele e riguarda il contratto di finanziamento concluso il 15.02.2017 con la Findomestic Banca s.p.a. (v. **doc. n. 27**). Tale obbligazione, in ogni caso pienamente garantita dalla cessione del quinto della pensione, è stata contratta per far fronte alle esigenze di sopravvivenza della famiglia.

L'ulteriore indebitamento erariale nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e degli altri enti pubblici (Regione Puglia e Comune di Trani) è stato determinato dalle difficoltà economiche in cui sono venuti a trovarsi gli istanti a seguito della loro mutata condizione occupazionale.

9. – ASSENZA DI ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO COMPIUTI DAI DEBITORI

Dall'analisi della documentazione messa a disposizione dei debitori, nonché dalle verifiche effettuate dal sottoscritto, non è stata rilevata l'esistenza di eventuali atti di disposizione del patrimonio dei debitori.

10. – GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Il gestore della crisi **dà atto** che la domanda formulata dai sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67, comma 2, c.c.i.i.

In particolare i debitori hanno fornito:

- 1)** l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione ove conosciuta delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- 2)** l'elenco di tutti i beni mobili e immobili di proprietà;
- 3)** la copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni o di documentazione



equipollente;

- 4) la certificazione attestante la composizione del nucleo familiare;
- 5) l'indicazione di tutte le entrate e del fabbisogno del proprio nucleo familiare.

I debitori hanno inoltre prodotto in copia allo scrivente:

- la documentazione inerente al mutuo ipotecario contratto da entrambi gli istanti con Unicredit s.p.a. nell'anno 2007;
- la documentazione inerente al finanziamento contratto con Findomestic Banca s.p.a. dal sig. De Lucia Emanuele nell'anno 2017;
- la documentazione inerente al debito contratto dagli istanti con Regione Puglia per il mancato pagamento dei bolli auto;
- la documentazione inerente alla capacità reddituale posseduta dagli istanti nell'anno 2007;
- la documentazione inerente alla cessazione dei rapporti di lavoro degli istanti;
- la documentazione catastale relativa ai beni immobili di proprietà del sig. De Lucia Antonio.

Il gestore della crisi, al fine di verificare – come richiesto dall'art. 68, comma 2, lett. c), c.c.i.i. – la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, ha eseguito i seguenti **accertamenti**:

- a) ha chiesto informazioni e documentazione integrativa ai sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio che hanno pienamente offerto la loro collaborazione;
- b) ha chiesto le precisazioni dei crediti eventualmente vantati nei confronti dei sig.ri De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio, direttamente alla Banca Unicredit s.p.a., alla Dovalue s.p.a., alla Prelios Credit Servicing s.p.a., alla Findomestic Banca s.p.a., alla Compass Banca s.p.a., alla Altea Spv s.r.l., all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, all'INPS, all'INAIL, alla Regione Puglia – Settore Finanziario, nonché all'Ufficio Tributi del Comune di Trani;
- c) ha effettuato ispezioni presso l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio, il Catasto, la CRIF e il Pubblico Registro Automobilistico.

All'esito degli accertamenti eseguiti si è verificata la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

11. – INDICAZIONE DEI COSTI DELLA PROCEDURA

Con comunicazione del 15.12.2022 l'O.C.C. di Trani ha comunicato agli Istanti il preventivo dei compensi e dei rimborsi spese, nonché le modalità di pagamento (v. **doc. n. 45**).



In base a tale preventivo il compenso spettante all'O.C.C. di Trani, calcolato ai sensi dell'art. 16 del DM n. 202/2014 è pari ad € 8.797,42, oltre i.v.a., da erogarsi nel seguente modo:

- a) acconto di € 294,00 comprensivo di i.v.a., versati al momento della presentazione della domanda di accesso alla procedura;
- b) ulteriore acconto di € 2.683,21 comprensivo di i.v.a. (pari al 25% della somma totale), da versare al momento della presentazione del ricorso al Tribunale;
- c) il residuo importo di € 7.755,00 comprensivo di i.v.a., secondo il piano di ristrutturazione.

L'importo sub c), pari ad € 7.755,00, dovrà essere pertanto inserito nel piano di ristrutturazione dei debiti, tra i crediti prededucibili, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. a), c.c.i.i.

12. – IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI PROPOSTO E LA SUA CONVENIENZA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

Come detto in precedenza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli Istanti (v. *supra* § 4) non consentirebbe di risolvere lo stato di sovraindebitamento in cui versano, neppure ove si procedesse alla integrale liquidazione del loro patrimonio.

In particolare, è ragionevole ritenere che dalla vendita degli autoveicoli in piena proprietà degli istanti (v. **doc. nn. 6 e 18**), in ragione del loro prezzo di acquisto e soprattutto del loro anno di immatricolazione (rispettivamente risalente al 2005 e al 2006), si ricaverebbe un prezzo vile.

Dunque gli unici beni suscettibili di liquidazione sarebbero l'appartamento con il box pertinenziale, di proprietà del sig. De Lucia Antonio, ove attualmente risiede lo stesso con il padre e la madre.

Sulla base della perizia di stima redatta dal geom. Corrado Catania il più probabile valore di mercato che si ricaverebbe dalla vendita dei predetti beni ammonterebbe ad € 118.000,00 (v. **doc. n. 46**).

Sulla base della comune esperienza deve tuttavia tenersi conto che, in caso di liquidazione coattiva, tale valore è destinato ad essere ribassato del 25%, per almeno due tentativi di vendita. Pertanto il possibile valore di realizzo a seguito di una liquidazione coattiva ammonterebbe si attesterebbe in realtà ad € 70.000,00 circa.

Tale soluzione liquidatoria, quindi, non consentirebbe di soddisfare neppure il creditore ipotecario in misura maggiore rispetto a quella ricavabile dall'esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti proposto dagli Istanti.



Gli Istanti, infatti, hanno proposto un piano che prevede il superamento della crisi da sovraindebitamento, destinando alla ristrutturazione dei propri debiti, la **complessiva somma di € 100.800,00**, da corrispondere ai creditori, secondo il titolo di collocazione preferenziale del loro credito, in n. 144 rate mensili di € 700,00 ciascuna, per una durata totale di 12 (dodici) anni, secondo le seguenti percentuali:

- a) soddisfazione nella misura del 100% del credito in prededuzione vantato dall'O.C.C. Trani per un importo pari ad € 7.755,00 (al netto degli acconti già versati);
- b) soddisfazione nella misura del 38% circa del credito ipotecario vantato da Altea SPV s.r.l. quale cessionaria di Unicredit s.p.a. (già Banca Per La Casa s.p.a. – Gruppo Unicredit) per un importo pari ad € 90.345,00;
- c) soddisfazione nella misura del 12% dei crediti vantati dagli altri creditori privilegiati per un importo complessivo pari ad € 1.888,00;
- d) soddisfazione nella misura del 5% dei crediti vantati dai residui creditori chirografari per un importo complessivo pari ad € 725,00.

Pertanto le somme destinate ai singoli creditori in base al piano di ristrutturazione proposto sarebbero quelle riportate nel seguente prospetto di soddisfazione:

A) Situazione debitoria comune a <u>De Lucia Emanuele e De Lucia Antonio</u>					
	Creditore	Importo credito	Natura credito	% di soddisfazione	Totale da corrispondere
1	O.C.C. Trani	€ 7.756,00	prededuzione	100%	€ 7.756,00
2	Altea SPV s.r.l. quale cessionaria di Unicredit s.p.a. (già Banca Per La Casa s.p.a. – Gruppo Unicredit)	€ 235.734,92	ipotecario	38% circa	€ 90.345,00
3	Comune di Trani	€ 780,00	privilegiato	12% circa	€ 93,00
B) Situazione debitoria esclusiva di <u>De Lucia Emanuele</u>					
	Creditore	Importo credito	Natura credito	% di soddisfazione	Totale da corrispondere
4	Agenzia Entrate Riscossione	€ 5.657,28	privilegiato	12% circa	€ 678,00
5	Regione Puglia	€ 3.859,66	privilegiato	12% circa	€ 463,00
6	Agenzia Entrate Riscossione	€ 1.731,58	chirografario	5% circa	€ 86,00
7	Marte SPV s.r.l. quale cessionaria di Compass Banca s.p.a.	€ 6.562,40	chirografario	5% circa	€ 328,00
8	Findomestic Banca s.p.a.	€ 5.272,03	chirografario	5% circa	€ 263,00
B) Situazione debitoria esclusiva di <u>De Lucia Antonio</u>					
	Creditore	Importo credito	Natura credito	% di soddisfazione	Totale da corrispondere
9	Regione Puglia	€ 473,69	privilegiato	12% circa	€ 56,00
10	Agenzia Entrate Riscossione	€ 4.990,27	privilegiato	12% circa	€ 598,00
11	Agenzia Entrate Riscossione	€ 2.698,75	chirografario	5% circa	€ 134,00
Totale		€ 275.516,58			€ 100.800,00



secondo il seguente piano di rateazione e graduazione dei crediti da soddisfare:

- 1) **dalla rata n. 1 alla rata n. 11:** € 700,00 a OCC Trani (a titolo di acconto del credito in prededuzione inserito nel piano);
- 2) **rata n. 12:** € 56,00 a OCC Trani (a titolo di saldo del credito in prededuzione inserito nel piano per l'importo complessivo di € 7.756,00) ed € 644,00 ad ALTEA SPV s.r.l. (a titolo di acconto del credito ipotecario inserito nel piano);
- 3) **dalla rata 13 alla rata 140:** € 700,00 ad ALTEA SPV s.r.l. (a titolo di acconto del credito ipotecario inserito nel piano);
- 4) **rata 141:** € 101,00 ad ALTEA SPV s.r.l. (a titolo di saldo del credito ipotecario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 90.345,00), € 30,00 a COMUNE DI TRANI (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 161,00 a REGIONE PUGLIA (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 408,00 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano);
- 5) **rata 142:** € 35,00 a COMUNE DI TRANI (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 189,00 a REGIONE PUGLIA (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano), € 476,00 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (a titolo di acconto del credito privilegiato inserito nel piano);
- 6) **rata 143:** € 28 a COMUNE DI TRANI (a titolo di saldo del credito privilegiato inserito nel piano per l'importo complessivo di € 93,00), € 169,00 a REGIONE PUGLIA (a titolo di saldo del credito privilegiato inserito nel piano per l'importo complessivo di € 519,00), € 422,00 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (di cui € 392,00 a titolo di saldo del credito privilegiato inserito nel piano per l'importo complessivo di € 1.276,00 ed € 30 a titolo di acconto del credito chirografario inserito nel piano), € 45,00 a MARTE SPV (a titolo di acconto del credito chirografario inserito nel piano), € 36,00 a FINDOMESTIC BANCA s.p.a. (a titolo di acconto del credito chirografario inserito nel piano);
- 7) **rata 144:** € 190 a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (a titolo di saldo del credito chirografario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 220,00), € 283,00 a MARTE SPV (a titolo di saldo del credito chirografario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 328,00), € 227,00 a FINDOMESTIC BANCA s.p.a. (a titolo di saldo del credito chirografario inserito nel piano per l'importo complessivo di € 263,00).

Inoltre, poiché l'obbligazione di pagamento mensile sarebbe assunta da entrambi gli Istanti, in misura del 50% cadauno, sarebbe garantita la fattibilità del piano essendo in linea con la loro attuale capacità reddituale, senza compromettere la capacità di sostentamento della propria famiglia.



Si tenga conto, ancora, che il piano di ammortamento del mutuo prevedeva l'estinzione del mutuo in trent'anni, con il pagamento dell'ultima rata entro il 30.07.2037 (v. **doc. nn. 16 e 40**), mentre il piano proposto consentirebbe l'estinzione della debitoria in epoca anteriore a tale scadenza. Inoltre l'importo di € 90.345,00 offerto per l'estinzione del credito vantato da Altea SPV s.r.l. quale cessionaria di Unicredit s.p.a. (già Banca Per La Casa s.p.a. – Gruppo Unicredit), pari alla misura del 38% circa del credito totale (comprensivo di spese e interessi di mora), corrisponde al 60% circa del capitale residuo del mutuo, detratte le rate già regolarmente corrisposte dagli istanti ammontanti a circa € 40.000,00.

Il piano proposto, infine, offre una maggiore convenienza anche con riferimento a tutti gli altri crediti esistenti, per i quali prevede una soddisfazione sia pur minima (pari al 12% circa per gli altri creditori privilegiati e al 5% circa per gli altri creditori chirografari), atteso che tali crediti sarebbero destinati a rimanere totalmente insoluti in ipotesi di liquidazione coattiva, in quanto il credito ipotecario assorbirebbe integralmente il ricavato.

Si evidenzia infine che, il piano proposto, offre il miglior temperamento tra la soddisfazione degli interessi economici del ceto creditorio e la salvaguardia della capacità di sostentamento del nucleo familiare dei debitori, che potrebbe essere compromessa o aggravata ove venisse venduta la casa di abitazione.

Nel caso di specie, pertanto, deve ritenersi che – tenuto conto dell'effettivo valore di realizzo dell'immobile a seguito di liquidazione coattiva – i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti in misura uguale o maggiore dall'esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti proposto dagli istanti rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Trani, 16 gennaio 2024.

Il gestore della crisi
avv. Nicola Ventura



ALLEGATI

- 1) Istanza ristrutturazione dei debiti presentata da De Lucia Emanuele e Antonio;
- 2) conferimento incarico gestore della crisi per O.C.C. Trani;
- 3) accettazione incarico di gestore della crisi.

DOCUMENTI

- 1) Documento identità e codice fiscale di De Lucia Emanuele;
- 2) documento identità e codice fiscale di De Lucia Antonio;
- 3) certificato contestuale di residenza e stato di famiglia del sig. De Lucia Emanuele;
- 4) ispezione catastale su ambito nazionale su De Lucia Emanuele;
- 5) visura PRA su veicoli intestati a De Lucia Emanuele;
- 6) visura PRA su veicolo Targa CV796KY;
- 7) visura PRA veicolo Targa DV924XL;
- 8) visura PRA veicolo Targa DD945DR;
- 9) movimenti libretto postale n° 25193571 intestato a De Lucia Emanuele / Fragasso Laura;
- 10) modello 730-2021 redditi 2020 di De Lucia Emanuele;
- 11) modello 730-2022 redditi 2021 di De Lucia Emanuele;
- 12) modello 730-2023 redditi 2022 di De Lucia Emanuele;
- 13) ispezione catastale in ambito nazionale su De Lucia Antonio;
- 14) atto di compravendita del 30.07.2007;
- 15) contratto di mutuo ipotecario del 30.07.2007;
- 16) rinegoziazione mutuo e nuovo piano ammortamento;
- 17) visura PRA su veicoli intestati a De Lucia Antonio;
- 18) visura PRA veicolo Targa CZ508YW;
- 19) movimenti conto corrente BancoPosta n. 1038680300 intestato a De Lucia Antonio / Giannico Rossella;
- 20) certificato storico impiego De Lucia Antonio;
- 21) modello 730-2021 redditi 2020 di De Lucia Antonio;
- 22) modello 730-2022 redditi 2021 di De Lucia Antonio;
- 23) modello 730-2023 redditi 2022 di De Lucia Antonio;
- 24) dichiarazione credito di ALTEA SPV srl quale cessionaria di Banca Unicredit s.p.a.;
- 25) nota iscrizione ipoteca volontaria del 6.08.2007;
- 26) dichiarazione credito da parte di Findomestic Banca s.p.a.;
- 27) contratto di finanziamento FINDOMESTIC n. 309328;
- 28) estratto conto finanziamento FINDOMESTIC n. 309328;
- 29) contratto di finanziamento COMPASS n. 10383350;
- 30) estratto conto finanziamento COMPASS n. 10383350;



- 31)** dichiarazione credito di MARTE SPV srl quale cessionaria di Compas Banca s.p.a.;
- 32)** dichiarazione credito Regione Puglia;
- 33)** dichiarazione di credito di Agenzia delle Entrate - Riscossione nei confronti di De Lucia Emanuele;
- 34)** precisazione credito da parte di Comune di Trani;
- 35)** dichiarazione di credito di Agenzia delle Entrate - Riscossione nei confronti di De Lucia Antonio;
- 36)** certificato storico impiego di De Lucia Emanuele;
- 37)** CUD 2008 relativo all'anno 2007 di De Lucia Emanuele;
- 38)** CUD 2008 relativo all'anno 2007 sig. De Lucia Antonio;
- 39)** buste paga relative all'anno 2007 di De Lucia Francesco;
- 40)** piano di ammortamento originario mutuo del 30.07.2007;
- 41)** lettera di licenziamento di De Lucia Emanuele del 23.12.2011;
- 42)** lettera di licenziamento di De Lucia Francesco del 13.01.2012;
- 43)** certificato di residenza, stato civile e stato di famiglia di Giannico Rossella;
- 44)** report ISTAT su Spese per i consumi delle famiglie anno 2021;
- 45)** comunicazione preventivo spese O.C.C. Trani;
- 46)** perizia di stima del valore di mercato dei beni immobili di proprietà del sig. De Lucia Antonio.

